

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CEIC88000X

CASTEL VOLTURNO CENTRO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
CEEE880012	
5 B	Basso

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	632,00	100,00
- Benchmark*		
CASERTA	29.864,00	1.021,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti		Numero Medio Studenti
CEIC88000X		130,25	19,83
- Benchmark*			
CASERTA		16.591,80	18,95
CAMPANIA		99.618,50	19,18
ITALIA		834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, considerata la complessità del contesto territoriale, (come descritta nei vincoli), in cui opera, utilizza al meglio le risorse di cui dispone. A tal uopo, va rilevato che la scarsità delle risorse economiche e i tagli alle spese hanno ridotto incisivamente gli interventi e l'efficacia dei risultati. I percorsi didattici delineati sono finalizzati all'inclusione e al rispetto delle differenze; tutta la progettualità del PTOF è volta a promuovere i valori della legalità e dell'intercultura. Tuttavia, l'ampliamento dell'offerta formativa, caratterizzata, soprattutto, da progetti extracurricolari, si è molto ridotta per le motivazioni sopra descritte. Infatti, negli ultimi anni sono stati coinvolti nelle attività pomeridiane solo gli alunni delle classi uscenti. Anche la formazione dei docenti è stata ridotta per ragioni economiche. Ciò nonostante, la scuola si attiva per formare nuove professionalità, adottare metodologie innovative e definire percorsi didattici differenziati, al fine di garantire agli alunni il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza. E'opportuno evidenziare che a partire dall'anno scolastico 2014-15 si è potuto procedere all'installazione delle LIM in quasi tutte le aule della scuola Primaria e nell'a.s. 2016/17 anche in alcune classi della Secondaria di I Grado. Sono stati attivati corsi di aggiornamento per l'uso delle stesse, nonché corsi di aggiornamento relativi al PNSD e a percorsi di implementazione di metodologie innovative.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è medio basso ed è alta la percentuale di genitori disoccupati. Il territorio è caratterizzato da flussi migratori provenienti dall'Africa e dall'Est-Europa, non ché da flussi migratori interni provenienti dall'hinterland napoletano. Le condizioni familiari precarie, sia da un punto di vista economico che culturale, danno luogo a fenomeni di nomadismo della popolazione scolastica. La presenza degli alunni stranieri, intendendosi sia alunni di seconda generazione che alunni nati all'estero, incide anch'essa sull'organizzazione dei percorsi didattici che la scuola deve attivare, per le difficili condizioni e i vissuti di cui si fanno portatori, legati alla cultura di appartenenza, alla disoccupazione dei genitori e ai problemi di inserimento in una comunità multietnica. Tali problematiche determinano, altresì, particolari situazioni di svantaggio e disadattamento all'ambiente scolastico. Infatti, in ogni classe buona parte degli alunni proviene da zone del paese e contesto familiare particolarmente svantaggiati, privi di stimoli positivi, che incidono negativamente sulla crescita psichica, cognitiva e relazionale degli infanti ed adolescenti. Quanto sopra determina, inoltre, disfrequenza e difficoltà nell'attivare un regolare ed efficace processo di insegnamento-apprendimento. Il rapporto studenti/insegnanti, (19,83%) non è molto funzionale alle esigenze di tale contesto e, nemmeno in linea con i dati provinciali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nonostante la peculiare complessità del contesto territoriale in cui opera l'istituzione scolastica, si percepisce, negli ultimi tempi, l'esigenza di crescita culturale e di riscatto. Molte sono le associazioni che hanno iniziato a promuovere reti con le diverse istituzioni, offrendo collaborazione e proponendo attività che coinvolgono i ragazzi. La scuola, che solo da cinque anni nasce come Istituto Comprensivo, si adoperava adeguandosi alle innovazioni, seppur con ritmi più lenti per le difficoltà descritte nei "vincoli", e soprattutto per la carenza di risorse economiche che impedisce il coinvolgimento di diverse professionalità. La presenza di varie etnie e centri di accoglienza offrono spunti per raccordi interculturali; la conquistata stabilità dell'amministrazione comunale dovrebbe garantire una più proficua collaborazione nella realizzazione di obiettivi formativi (per anni il Comune è stato sottoposto a commissariamento). Tuttavia, la particolare collocazione geografica del territorio e l'assenza di una coscienza sociale rende difficile la condivisione di obiettivi comuni. Inoltre, i servizi sociali, interpellati per la lotta alla dispersione (il 10% di alunni si assenta oltre il 40% dei giorni di lezione), offrono collaborazione nei limiti delle esigue risorse professionali di cui dispongono. Infine, il Comune offre il servizio mensa ma non eroga contributi e non offre servizio di trasporto scolastico.</p>	<p>La gran parte degli alunni proviene da un contesto familiare disgregato e svantaggiato sul piano socio-economico e culturale. La famiglia non rappresenta un punto di riferimento certo e stabile nel processo educativo dei ragazzi. Essa delega alla scuola ogni responsabilità relativa alla formazione. Il territorio si presenta complesso sia dal punto di vista geografico che nella sua struttura socio-economica. Dislocata su circa ventisette chilometri di costa, la popolazione stabile vive di scarso turismo, di allevamento di bufali con produzione di mozzarella, di impiego nell'amministrazione pubblica e di attività commerciali. La popolazione nomade vive di lavoro precario e lavoro irregolare ed illecito (spaccio di droga, commercio abusivo, prostituzione). Il territorio, infatti, è caratterizzato da problematiche legate all'immigrazione clandestina, all'illegalità diffusa, alla disoccupazione. Tutto ciò determina nomadismo della popolazione scolastica e disfrequenza degli alunni, con conseguente difficoltà nell'attivazione di processi di apprendimento proficui. Le difficoltà di gestione, legate agli aspetti sopra delineati, sono comuni alle altre istituzioni operanti sul territorio (Ente Comunali, ASL, Parrocchia, Forze dell'Ordine...); pertanto, nonostante la propensione alla collaborazione, anche le relazioni tra le stesse risultano non sempre efficaci, anche per la carenza di risorse economiche, strutturali e materiali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	9,5	11,6	4,9
	Due sedi	4,8	8	3,4
	Tre o quattro sedi	34,3	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	51,4	51,2	67,3
Situazione della scuola: CEIC88000X	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	10,5	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	75,2	72,6	80,5
	Una palestra per sede	7,6	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	6,7	6,8	6,5
Situazione della scuola: CEIC88000X		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CEIC88000X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,66666666666667	1,37	1,73	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CEIC88000X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	59	58,4	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CEIC88000X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	54,3	67,8	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CEIC88000X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	7,92	9,35	9,69	9,09
Numero di Tablet	1,43	2,21	2,61	1,74
Numero di Lim	4,12	4,29	4,63	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CEIC88000X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,28	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	47,4	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	35,5	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	11,8	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	3,9	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	1,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: CEIC88000X		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Sc. dispone di 3 edifici sco.: il P."Centro" che accoglie gli Uf. di Segr. e Presidenza, buona parte della S.Primaria e tutte le sezioni della S. Sec. di I Grado (circa 30 aule); è munito di Palestra e laboratori (informatico/multimediale, linguistico, musicale,..). Il P. "S. Rocco", collocato al centro storico del paese, accoglie due interclassi della S. Primaria (circa 12 aule) e un piccolo laboratorio informatico con LIM; non è munito di palestra. Infine, il P. " Garibaldi"- S. dell'Infanzia, che accoglie sette sezioni; non dispone di palestra né di laboratori, né di reparto mensa (abolito per dimensionamento). Il P. Centro e il P. Garibaldi dispongono di adeguati spazi esterni. Gli edifici dispongono di rampe esterne e alcuni bagni per disabili. Non dispongono di ascensori e non tutte le barriere architettoniche sono state rimosse. Quasi tutte le aule della S. Prim. e S. di I Grado dispongono di LIM e computer; Nell'a.s. 2016/17 si è provveduto all'istallazione di ulteriori LIM nella sc secondaria di I grado.</p> <p>Gli edifici, complessivamente, sono in discrete condizioni strutturali, ma la scuola dispone solo di parziali certificazioni relativi ad essi. L'Ente Comunale offre il servizio mensa e, nei limiti delle risorse economiche di cui dispone,effettua gli interventi di competenza.</p> <p>Il personale scolastico è formato in materia di sicurezza e primo soccorso secondo la normativa vigente. Periodicamente vengono attuate proced. di emergen e prove di evacuazione.</p>	<p>L'Istituzione Scolastica riceve fondi dall'amministrazione statale, non riceve finanziamenti privati. Il contributo delle famiglie è irrisorio, considerato che molte di loro non dispongono di reddito per provvedere ai beni primari. Altri finanziamenti provengono dall'attuazione dei progetti "Aree a rischio e a forte processo migratorio" e dai fondi strutturali. L'Ente Comunale, in condizioni fallimentari, non dà contributi e non offre trasporto scolastico. Le famiglie che non dispongono di mezzi, accompagnano a scuola i figli a piedi, partendo da zone disagiate e molto distanti dalla scuola. Infatti, la sede degli edifici scolastici non è facilmente raggiungibile, considerato che il territorio si estende su una fascia costiera lunga. Quest'ultimo elemento rappresenta una delle principali cause della disfrequenza scolastica, accompagnata da tutte le altre problematiche definite nei precedenti campi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CEIC88000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CEIC88000X	121	97,6	3	2,4	100,0
- Benchmark*					
CASERTA	15.596	94,0	1.004	6,0	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CEIC88000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CEIC88000X	10	8,3	42	34,7	45	37,2	24	19,8	100,0
- Benchmark*									
CASERTA	285	1,8	2.870	18,3	6.183	39,5	6.321	40,4	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CEIC88000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CEIC88000X	17	27,4	6	9,7	9	14,5	30	48,4
- Benchmark*								
CASERTA	2.769	21,7	3.073	24,1	2.318	18,2	4.592	36,0
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CASERTA	149	94,9	-	0,0	8	5,1	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	24,5	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	73,5	64,8	54,3
Situazione della scuola: CEIC88000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	17,6	13,4	20,6
	Più di 5 anni	31,4	31,7	24,4
Situazione della scuola: CEIC88000X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale doc., che ha prestato servizio nell'a.s. 2016-17 è costituito da 131 unità. Nella scuola dell'Inf. hanno prestato servizio 17 docenti e solo uno era a tempo determinato (insegnante di religione), gli altri sono titolari. Nella S. Sec. I Grado hanno prestato servizio 28 docenti di cui 3 titolari. Nella S. Primaria hanno prestato servizio 86 docenti di cui circa il 50% è a tempo indeterminato e lavora stabilmente nella scuola da circa dieci anni. L'età media dei docenti è di 35-45 anni. Il 20% dei docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria possiede una laurea. Il 7% possiede competenze in lingua inglese. Infatti, la nostra scuola è abilitata al rilascio di certificazioni Trinity, attraverso l'attivazione del progetto extracurricolare "Trinity", svolto da docenti interni.</p> <p>La formazione e l'aggiornamento pregressi dei docenti hanno riguardato in particolar modo il "disagio, lo svantaggio, lo sviluppo socio-emozionale dei ragazzi., nuove metodologie didattiche etc. In autonomia collegiale i docenti hanno provveduto allo studio delle Nuove Ind.Naz. per adeguarvi il POF. Negli ultimi tre anni molti docenti si sono formati su tematiche di "inclusione" (corso di aggiornamento sui BES in sede, con esperti esterni) e sull'uso della LIM condotto da un docente esperto interno.</p> <p>E'da rilevare che la stabilità e l'impegno del DS forniscono garanzia di perseguibilità degli obiettivi.</p>	<p>La Scuola nasce come Istituto Comprensivo da soli cinque anni. Nel primo anno solo un docente era titolare nella Scuola Secondaria di I Grado e gli altri in assegnazione. Nell'a.s. 2016-17, sono ancora solo tre i docenti titolari e gli altri o in assegnazione presso la nostra scuola e titolari altrove, o in servizio con incarico annuale. Tale situazione non ha garantito continuità didattica e ha reso più difficile la realizzazione del curriculum verticale, per impossibilità oggettiva ad un confronto costante tra i docenti. La quasi totalità dei docenti di sostegno dell'Istituto sono annualmente in assegnazione provvisoria. Tale rinnovo del collegio dei docenti può determinare una limitata condivisione dei percorsi formativi di lungo periodo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC88000X	89,7	98,1	96,6	100,0	100,0	90,6	97,9	93,3	98,3	97,8
- Benchmark*										
CASERTA	93,6	94,5	94,7	94,6	94,8	91,2	92,1	92,6	92,8	92,1
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CEIC88000X	88,9	97,4	90,7	100,0
- Benchmark*				
CASERTA	94,8	95,3	97,2	98,1
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CEIC88000X	25,0	58,3	8,3	8,3	0,0	0,0	32,4	35,3	23,5	8,8	0,0	0,0
- Benchmark*												
CASERTA	23,7	25,5	20,7	17,4	9,4	3,3	23,9	25,2	20,7	17,0	9,5	3,6
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC88000X	1,2	1,0	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*					
CASERTA	0,2	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC88000X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC88000X	7,6	4,9	3,7	4,9	3,7
- Benchmark*					
CASERTA	2,8	1,9	1,5	1,3	0,8
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC88000X	5,4	1,7	0,0
- Benchmark*			
CASERTA	1,3	0,9	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CEIC88000X	9,6	5,9	5,5	4,2	1,1
- Benchmark*					
CASERTA	3,5	2,5	2,0	1,7	1,2
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CEIC88000X	10,6	9,8	7,9
- Benchmark*			
CASERTA	1,9	1,8	1,2
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Ist pone o da tempo attenzione alla valutazione che resta un nodo fondamentale dell'azione educativa. I doc hanno avviato e sperimentato pratiche di verifica trasparenti ed oggettive per una valutazione il più equa possibile.</p> <p>Durante l'a.s.2016/17 sono state preparate, somministrate e corrette tre verifiche oggettive: la prime, in ingresso dai docenti di classe per la rilevanza dei prerequisiti e per stilare un Piano Programmatico efficace; la sec, al termine del P Q (a cura dei docenti di classe-Primaria; a cura della doc FS per la Sec), per verificare le abilità perseguite dagli allievi al termine di questo primo periodo scolastico; la terza, costruita, somministrata e corretta dalle docenti FS</p> <p>Dalla lettura dei dati, si può affermare che nel corso del secondo quadrimestre si è registrato un innalzamento dei voti sia delle prove sia quelli espressi dai docenti. I voti sono molto eterogenei, come lo è la platea scolastica in questa realtà territoriale; essi si attestano per una parte degli allievi nella fascia medio-bassa (6/7), ma una buona percentuale di essi ha conseguito quest'anno voti -alti (8/9) e c'è stato anche un incremento dei dieci per la S Prim.</p> <p>Per la S S di I g, su una platea di 46 al in uscita, si registrano i seguenti dati: 4, non ammessi agli esami, 3 non ammessi al grado successivo di grado discusso, 39 + 1 priv. ammessi. Di questi, 15 hanno conseguito la votazione del 6; 15, quella del 7; 5, quella dell'8 e 4 quella del 9.</p>	<p>Tra i punti di debolezza, importanza preponderante rivestono le numerose disfrequenze, legate allo svantaggio socio-culturale, per le quali si effettuano rilevazioni mensili delle assenze, con coinvolgimento delle famiglie, le quali giustificano le numerose assenze, addebitandole a problematiche familiari. Questo elemento incide molto anche sugli esiti medio-bassi rilevati per i quali si cerca di attivare procedure miranti al recupero e al potenziamento delle abilità previste.</p>

Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro perché il notevole flusso in entrata e in uscita di alunni ne condiziona il processo di apprendimento. Altra causa di condizionamento è la vastità e il contesto socio-ambientale degradato del territorio che rende difficile il raggiungimento degli edifici scolastici e impedisce la regolare frequenza scolastica degli alunni. La presenza dell'alta percentuale di alunni non accompagnati e non censiti rende difficoltoso il controllo dell'assolvimento dell'obbligo scolastico. Tutto ciò ha una ripercussione sui risultati di apprendimento con una concentrazione anomala nelle fasce medio-basse di voto.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CEIC88000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	46,2	↓	↓	↓	-10,6	52,0	↑	↑	↑	0,0
CEEE880012	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
CEEE880012 - 5 B	46,2	↓	↓	↓	-9,5	52,0	↑	↑	↑	3,0
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,1	↑	↔	↓	n.d.	42,5	↔	↔	↓	n.d.
CEMM880011	54,1	n/a	n/a	n/a	n/a	42,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CEMM880011 - 3 A	53,6	↔	↔	↓	n.d.	40,2	↔	↓	↓	n.d.
CEMM880011 - 3 B	50,9	↔	↓	↓	n.d.	30,7	↓	↓	↓	n.d.
CEMM880011 - 3 C	57,4	↑	↑	↔	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEEE880012 - 5 B	5	2	2	1	1	3	1	1	6	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC88000X	45,4	18,2	18,2	9,1	9,1	25,0	8,3	8,3	50,0	8,3
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CEMM880011 - 3 A	0	6	7	0	0	2	6	5	0	0
CEMM880011 - 3 B	2	2	1	0	1	6	0	0	0	0
CEMM880011 - 3 C	1	1	3	1	2	1	0	1	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CEIC88000X	11,1	33,3	40,7	3,7	11,1	33,3	22,2	22,2	14,8	7,4
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile in quanto le procedure di somministrazione sono state assicurate. Alcune classi per composizione evidenziano una platea più omogenea per contesto sociale medio-alto che fa emergere una varianza con le altre classi. La scuola al fine di assicurare esiti uniformi tra le varie classi si è dotata di una rilevazione interna e dalla lettura dei dati possiamo affermare che l'adeguamento della Programmazione didattica e, quindi, le metodologie applicate alla didattica nella prospettiva di attenzionare i processi che sottendono all'apprendimento per competenze, hanno ridotto i gaps valutativi, che nei precedenti anni scolastici risultavano più evidenti.</p>	<p>Gli esiti delle prove standardizzate per la scuola Primaria sono parziali in quanto solo una classe V le ha effettuate. La classe raggiunge risultati in linea con la media regionale per la Matematica e più bassi per l'Italiano. Per la secondaria di I grado gli esiti per l'Italiano sono complessivamente più alti nel confronto regionale, in linea con il Sud e più bassi dell'Italia; per la Matematica sono in linea con quelli regionali e del Sud, ma inferiori a quelli nazionali. La scuola non riesce ancora ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi. Non sono stati ancora predisposti monitoraggi sulla rilevazione degli esiti raggiunti dagli alunni con bassi livelli di competenze nel corso della loro permanenza a scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	 2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Negli ultimi due anni è stata rilevata la massiccia defezione dei nostri allievi della Primaria all'esecuzione delle Prove Invalsi un pò per la partecipazione dei docenti allo sciopero ma soprattutto per la partecipazione minima di allievi nei giorni stabiliti inficiando, in tal modo, la piena rilevazione degli esiti formativi. In una chiave di lettura oggettiva, si deduce che anche le famiglie del nostro territorio, come in molte parti d'Italia, non ritengono opportuno far valutare da un Ente esterno e in un'unica prova gli esiti di apprendimento e maturazione dei propri figli, contestando tale modalità di valutazione, in quanto le variabili socio-economiche incidono notevolmente sul regolare percorso scolastico: territorio degradato, utenza dislocata su un territorio ampio 32 KM; mancanza di mezzi di trasporto; rilevante flusso in entrata e in uscita; notevole è il tasso di disfrequenza, infatti il 10% di alunni che si assenta oltre il 40% dei giorni di lezione. Queste variabili creano la disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si caratterizza come Centro di RELAZIONI, rispondendo al principio di coerenza tra il progettato, l'agito e il percepito. L'educazione alla legalità insieme all'interculturalità costituisce lo sfondo nel quale si innestano le linee formative del P.T.O.F., sostanziando in maniera efficace l'educazione alla convivenza civile.</p> <p>La nostra scuola attuando "la pedagogia dell'interazione" accoglie gli alunni "stranieri" e offre opportunità educative che consentono l'accettazione positiva della "diversità", nel rispetto reciproco. La nostra scuola sostenendo la cultura dei diritti umani per tutti e per ciascuno propone esperienze che facilitano gli alunni nell'acquisizione di nuovi saperi in modo che ciascuno sappia operare nuove sintesi di prospettive diverse, in un processo continuo di comparazione con altre realtà sociali. La sperimentazione concreta della RELAZIONE è l'opportunità educativa che viene offerta agli alunni. Essa si configura come un'esperienza che dal DAL TRANSDISCIPLINARE, ATTRAVERSO L'INTERDISCIPLINARE, approda AL DISCIPLINARE. La RELAZIONE E' COMUNICAZIONE attraverso l'acquisizione di Valori che investono il Sé e l'altro.</p>	<p>In presenza di un territorio estremamente complesso e variegato dal punto di vista della provenienza geografica, delle etnie e delle diversità culturali ed economiche si registra una forte presenza di comportamenti "a rischio" che compromettono l'apprendimento degli stessi alunni e influenza il clima relazionale delle classi.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici nelle classi in virtù dell'adozione di criteri condivisi nella politica attuata a livello di scuola e quindi di classe. Ogni alunno viene inserito in una classe dopo l'analisi delle competenze acquisite nell'ambito sociale e cognitivo. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEIC88000X	CEEE880012	A	0,00				45,00
CEIC88000X	CEEE880012	B	49,23	↓	↓	↓	52,38
CEIC88000X	CEEE880012	C	0,00				25,00
CEIC88000X	CEEE880012	D	0,00				42,11
CEIC88000X	CEEE880012	E	0,00				5,88
CEIC88000X			0,00				33,33

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC88000X	CEEE880012	A	0,00				45,00
CEIC88000X	CEEE880012	B	53,58	↑	↑	↑	52,38
CEIC88000X	CEEE880012	C	0,00				25,00
CEIC88000X	CEEE880012	D	0,00				42,11
CEIC88000X	CEEE880012	E	0,00				5,88
CEIC88000X			0,00				32,46

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEIC88000X	CEEE880012	A	64,19	↑	↑	↑	61,90
CEIC88000X	CEEE880012	B	55,04	↑	↔	↓	70,00
CEIC88000X	CEEE880012	C	58,86	↑	↑	↑	69,57
CEIC88000X	CEEE880012	D	0,00				40,91
CEIC88000X	CEEE880012	E	0,00				38,89
CEIC88000X	CEEE880012	F	0,00				40,00
CEIC88000X			57,80	↑	↑	↔	53,49

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC88000X	CEEE880012	A	47,40	↑	↑	↓	61,90
CEIC88000X	CEEE880012	B	38,18	↓	↓	↓	70,00
CEIC88000X	CEEE880012	C	43,20	↔	↔	↓	69,57
CEIC88000X	CEEE880012	D	0,00				40,91
CEIC88000X	CEEE880012	E	0,00				38,89
CEIC88000X	CEEE880012	F	0,00				40,00
CEIC88000X			42,62	↔	↔	↓	53,49

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CEIC88000X	CEMM880011	A	41,37	↓	↓	↓	52,94
CEIC88000X			41,37	1,00	1,00	1,00	52,94


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CEIC88000X	CEMM880011	A	20,89	↓	↓	↓	52,94
CEIC88000X			20,89	↓	↓	↓	52,94

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra istituzione è diventata istituto comprensivo nell'anno 2012/2013. E' da rilevare che il gruppo docenti non è stabile e gli alunni sono solo 60 sul numero totale di alunni in uscita dalla scuola primaria. I risultati raggiunti si attestano su quelli rilevati in uscita dalla scuola primaria. Quest'anno possiamo rilevare il primo dato degli alunni che hanno completato il percorso scolastico del I ciclo. La classe era formata da 10 alunni che hanno conseguito il titolo finale con risultati in linea con quelli ottenuti nella scuola primaria.	La disfrequenza e le già elencate problematiche territoriali, rappresentano un ostacolo sul percorso formativo anche a livelli di scuola più elevati. A ciò si aggiunge ancora come elemento negativo l'instabilità del gruppo docente di scuola secondaria di I grado che non garantisce continuità di indirizzo e metodologia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		2 - 3 - Con qualche criticità
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		4 - 5 - Positiva
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto documentato nelle sezioni precedenti, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento anche per la non stabilità del gruppo docente che non ha assicurato continuità di indirizzo e metodologia.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	25	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	71,9	69,1	57,8
Situazione della scuola: CEIC88000X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,1	2,8	4,6
	3-4 aspetti	0	3,2	4,2
	5-6 aspetti	20,9	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	78	71,8	58
Situazione della scuola: CEIC88000X		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,9	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,9	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,9	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,8	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	89,7	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	74,2	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,9	34,1	27
Altro	Dato mancante	5,2	9,1	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,7	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,7	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,4	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	34	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	4,3	8,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,2	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	26	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	32,3	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	37,5	37,3	31,2
Situazione della scuola: CEIC88000X		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,3	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	30	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,4	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	42,2	37,1	31,7
Situazione della scuola: CEIC88000X		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	92,8	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	68	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,7	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	67	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	56,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,4	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	54,6	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	52,6	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	4,1	4,1	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,5	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,9	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	70,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	86,2	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	47,9	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,9	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,2	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	51,1	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,2	4,4	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine dell'a.s.2012/13 dalla comparazione degli esiti formativi, registrati attraverso Prove oggettive d'Istituto con le valutazioni espresse in voto dai singoli docenti era emersa una dicotomia che ha spronato il Collegio Docenti a definire ed attuare un percorso di miglioramento che ha visto in primis la creazione di un P.S.G. (Piano di Studi Generale), nel quale, in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione - DPR n° 89 /20 Marzo 2009, sono state definite competenze, traguardi ed obiettivi formativi per gli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, per le classi III –V della Primaria e per la III della Secondaria di Primo Grado ,definendo, in tal modo, le mete formative a cui tutti gli allievi dell'I.C. devono mirare.</p> <p>Lo sfondo culturale del nostro piano è permeato, come tutte le attività curriculari e di ampliamento formativo e le metodologie applicate, di collegamenti e finalità riconducibili alla creazione della Legalità e cittadinanza attiva, visto il contesto sociale di riferimento.</p> <p>Nell'anno in corso(2016/17) si è provveduto a definire meglio le competenze trasversali in chiave europea per tutti i segmenti scolastici e a rafforzare le pratiche di raccordo nell'ottica di una continuità verticale Sc.Infanzia/Primaria/Secondaria.</p>	<p>Vengono individuati i seguenti punti di debolezza che offrono spunti di riflessione per il prossimo a.s.</p> <p>Rafforzamento ulteriore della Continuità verticale Scuola Primaria/ Secondaria di I grado.</p> <p>Si ritiene utile, se non necessario, consolidare la pratica didattica di metodologie innovative e rimodularla sui processi meta cognitivi che sono necessari per il trasferimento delle conoscenze in altri contesti al fine di creare competenze trasversali come è richiesto dalle Prove Invalsi. A tal fine si ripropongono altri corsi di formazione per un maggiore coinvolgimento nel cambiamento metodologico di tutti i docenti chiamati a sperimentare nuove ed efficaci prassi metodologiche.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,3	72	54,7
Situazione della scuola: CEIC88000X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,6	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,6	82,6	74,8
Situazione della scuola: CEIC88000X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA						
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Validi	Nessuna prova	18	15,4	25,8		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,5	16,5	22,5		
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	68,1	51,7		
Situazione della scuola: CEIC88000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA						
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)		
Validi	Nessuna prova	16,9	21,9	33,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	12	15,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,1	66	51		
Situazione della scuola: CEIC88000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,3	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	70,7	70,2	56,8
Situazione della scuola: CEIC88000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,1	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: CEIC88000X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per la Scuola Primaria, i docenti stilano per classi parallele la Progettazione didattica, in linea con gli obiettivi ed i traguardi definiti nel nostro Piano di Studi Generale per tutte le discipline del Curricolo. Inoltre negli incontri settimanali definiscono in maniera dettagliata ulteriori fasi della progettazione e delimitano tutte le attività ed i contenuti di studio, inoltre mensilmente procedono alla verifica dei risultati conseguiti ed ove non fossero conformi a quelli attesi a ridefinire percorsi e metodologie applicate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I punti deboli ravvisati sono inerenti alla presenza di strutture di riferimento non pienamente codificate. Da migliorare la fase di analisi e revisione.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Il nostro Istituto scolastico pone ormai da diversi anni un'attenzione particolare alla valutazione che resta un nodo fondamentale dell'azione educativa. I docenti, nel corso degli ultimi anni, hanno avviato un percorso che li ha portati a condividere pratiche di verifica trasparenti ed oggettive . Durante l'a.s.2016/17 sono state preparate, somministrate e corrette tre verifiche oggettive: la prima, in ingresso, dai docenti di classe per consentire la rilevazione dei prerequisiti e poi stilare un Piano Programmatico efficace; la seconda, al termine del Primo Quadrimestre, sempre a cura dei docenti di classe, per verificare le abilità perseguite dagli allievi al termine di questo primo periodo scolastico; la terza, costruita, somministrata e corretta dalle docenti funzione strumentale , secondo l'attribuzione di punteggi grezzi ai singoli items in base alla difficoltà del quesito e poi riportate nelle fasce dei voti secondo una percentuale stabilita da prassi docimologiche. Da tali rilevazioni, si è evidenziato un innalzamento dei voti sia alle prove che nella valutazione finale dei docenti. Tale prassi è condivisa dalla quasi totalità del Collegio docenti,(85%) il quale, nel questionario di autovalutazione, ha espresso parere positivo in merito al proseguimento della stessa.</p>	<p>Dalla correzione e tabulazione dei risultati emergono dati più soddisfacenti, ma non ancora omogenei. Per gli allievi i cui risultati si attestano in fasce medio-basse si auspica un innalzamento dei livelli di competenza , attraverso pratiche metodologiche innovative ed inclusive . Nonostante il consenso espresso in fase di autovalutazione d'Istituto, si registrano ancora delle resistenze da parte di un nucleo ristretto di docenti. La rimodulazione del Curricolo verticale con la definizione delle competenze trasversali in chiave europea, nonché dei Piani programmatici annuali, scanditi non solo per obiettivi e contenuti, ma delineati anche in base ai processi cognitivi che sottendono ad ogni acquisizione disciplinare, ha attivato un'apertura ed un confronto costruttivo che lascia aperta la via alla sperimentazione di modifiche degli impianti metodologici standardizzati e di prove di verifica strutturate dalle interclassi condivise nella prassi da tutto il corpo docente.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Buone pratiche di miglioramento sono state avviate concretamente e la lettura dei dati ci consente di affermare che la maggiore attenzione posta da alcuni gruppi di docenti ai processi di apprendimento, fa rilevare una riduzione dei gaps valutativi. Sicuramente, l'aspetto che deve essere attenzionato maggiormente è il rinnovamento delle metodologie per garantire l'apprendimento attivo e inclusivo di ciascuno. Per il prossimo anno scolastico si ipotizza un'implementazione di percorsi di formazione sulla didattica inclusiva e sugli strumenti digitali da utilizzare anche come misure compensative.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,3	85,7	79,6
	Orario ridotto	7,4	4,6	3,8
	Orario flessibile	7,4	9,7	16,5
Situazione della scuola: CEIC88000X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,6	89,3	73
	Orario ridotto	3,3	5,7	12,6
	Orario flessibile	2,2	5	14,3
Situazione della scuola: CEIC88000X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,5	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	34	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	6,2	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	5,7	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	39,4	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,4	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	4,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	54,6	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,7	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	4,1	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,3	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	2,1	1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	62,8	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,3	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,1	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,1	0,5	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'IC Castel Volturno centro è dislocato in tre edifici scolastici, Plesso Scuola dell'Infanzia, uno sito in via San Rocco che ha accolto nel corrente a.s. le classi prime e terze ed il Plesso Centro di Via Occidentale, che accoglie le seconde, le quarte e le quinte Primaria e la scuola secondaria di primo grado. Quest'ultimo edificio è molto grande e attrezzato con spazi e materiali utili all'apprendimento. Palestra ben attrezzata fruita da tutti gli allievi, laboratori informatici, dotati di molte unità pc, aggiornate e controllate da un coordinatore/responsabile, laboratorio musicale, scientifico ed espressivo. Aula magna , utilizzata per attività corali, manifestazioni e rappresentazioni teatrali degli allievi.</p> <p>L'orario è stato modificato a 29 h settimanali, come ampliamento dell'offerta formativa e si articola su sei giorni (5 giorni 5 ore e 1 giorno 4 h); esso risulta adeguato alle esigenze di apprendimento degli allievi, anche se, nel contesto socio-economico di riferimento rivestono fondamentale importanza anche le attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte in orario extracurricolare, in quanto il territorio non offre ulteriori agenzie formative e la scuola rappresenta per i nostri allievi l'unica opportunità di crescita lontano dalla devianza e dall'illegalità.</p>	<p>La biblioteca d'Istituto è presente, ma negli ultimi anni non è stata ampliata a causa dei tagli nel budget a disposizione e soppressa la figura del docente che coordinava e regolamentava la fruizione da parte degli allievi e dei docenti.</p>
---	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:CEIC88000X - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	60	58,72	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	62,33	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CEIC88000X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	40	40,68	36,7	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove da anni la formazione e l'autoformazione dei docenti per spronarli a sperimentare percorsi innovativi che siano efficaci per la platea scolastica e mirino all'inclusività. Viene attuata la didattica dell'interazione che si avvale di strategie che promuovano l'acquisizione delle competenze metacognitive. Negli ultimi anni i docenti hanno fruito di corsi di aggiornamento interni ed esterni sulle tematiche dell'Inclusione, sicurezza, competenze digitali, progettazione/didattica e valutazione per competenze che hanno consentito la sperimentazioni ed innovazioni metodologico/didattiche. Gli insegnanti sono stati chiamati a collaborare e sono stati coinvolti in momenti di confronto e scambio, organizzati da figure di riferimento.	Il punto di debolezza risulta essere il continuo rinnovo del corpo docente, per trasferimenti o mancato rinnovo delle assegnazioni, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado e per i docenti di sostegno, pertanto il gruppo è soggetto a rimodulare e ricondividere ogni anno, anche le prassi più consolidate ed efficaci.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CEIC88000X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	7,8	7,4	4,2
Un servizio di base		20,8	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		42,9	43,5	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CEIC88000X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	84,4	85,5	74,6
Un servizio avanzato		14,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		1,3	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		96	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,7	2,9
Azioni costruttive		2,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		1,3	0,6	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		66,3	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	24,1	25,2	29,4
Azioni costruttive		8,4	10	9,3
Azioni sanzionatorie		1,2	1,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,2	85,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie	X	5,3	6,3	6,1
Azioni costruttive		5,3	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,3	1,8	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		71,3	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	22,5	26,5	23,3
Azioni costruttive		5	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	3,2	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CEIC88000X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo sfondo culturale della Legalità e delle relazioni permea tutto l'impianto del nostro POF e tutte le attività didattiche e progettuali sono impiantate ed articolate su questi contenuti e su metodologie che fanno riferimento ad accreditate teorie psico-sociologiche. Molto utilizzata è la didattica conversazionale, il role-play, il tutoring per consentire scambi relazionali positivi e creare un sereno clima di apprendimento, in quanto crediamo che oltre all'aspetto sanzionatorio, nella nostra realtà si debba applicare prima l'aspetto preventivo. Queste attività coinvolgono tutte le classi di tutti i segmenti scolastici. La condivisione delle regole per gli allievi e per le famiglie avviene in primis attraverso "Il patto di corresponsabilità", nel quale ciascuna parte coinvolta nella vita scolastica si impegna a mantenere gli impegni presi e a rispettarne le regole. Per la scuola Secondaria di primo grado, è stato redatta la parte del regolamento con gli aspetti sanzionatori.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La famiglia non è partecipe alla vita scolastica degli allievi e spesso offre modelli devianti; pertanto nella realtà scolastica l'allievo vive uno scollamento direzionale e, talvolta, fa registrare atteggiamenti provocatori che sono richieste di attenzione da parte degli adulti di riferimento, (docenti, personale scolastico, Dirigente) che intervengono nella loro formazione apportando modelli comportamentali positivi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La dimensione organizzativa per quanto risulti efficace, presenta ancora dei punti deboli e offre spunti di riflessioni su eventuali miglioramenti da applicare. L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi.

Il clima relazionale, nonostante lo sfondo culturale e sociale, risulta abbastanza sereno e proficuo e resta centrale nella nostra impostazione di scuola.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

La formazione sull'applicazione di tecniche e metodiche innovative e tecnologiche è stata avviata e dal prossimo a.s. saranno attive in tutte le classi anche le LIM per una didattica interattiva e coinvolgente.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,5	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: CEIC88000X		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,4	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	17,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	26,7	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,2	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	31,4	36,4	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola per favorire l'inclusione degli studenti con BES offre opportunità educative che consentono l'accettazione positiva delle "diversità", nel rispetto reciproco. Infatti, realizza attività interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, attraverso la sperimentazione concreta della RELAZIONE che favorisce la costruzione dell'identità personale e l'acquisizione di comportamenti corretti. La scuola si prende cura di tutti gli studenti con BES, predisponendo ed attuando il PAI, che comprende:

- Un protocollo di accoglienza degli alunni con DSA;
- Un protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni con disabilità;
- Un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri;
- Tutta la modulistica da compilare ed aggiornare con regolarità.

Gli interventi di inclusione, che coinvolgono collegialmente tutta la comunità scolastica attraverso vari organismi, tra cui il GLL, sono finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno/studente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola promuove la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi per accompagnarli lungo tutto il percorso scolastico/formativo. Ci sono comunque degli aspetti che devono essere ulteriormente potenziati, come:

- la piena condivisione di prassi educative da attuare in situazioni apprenditive di emergenza;
- l'attività di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni anche disfrequentati che usufruiscono di PEI o PDP.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,7	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,8	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,1	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	27,8	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,2	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	30,9	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	9,3	14,9
Altro	Dato mancante	20,6	15,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,7	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,4	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	45,7	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,4	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	39,4	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,3	9	24,4
Altro	Dato mancante	11,7	13,2	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	70,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,7	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	30,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	47,4	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	46,4	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	70,1	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,1	5,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,4	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,5	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,6	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	70,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	41,5	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	57,4	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	79,8	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	2,1	5,7	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola ha attivato un progetto specifico relativo agli studenti con bisogni educativi speciali, che coinvolge nelle attività di inclusione: DS, funzioni strumentali e referente, docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e gruppo classe. Dal monitoraggio previsto è emersa una buona qualità dei risultati conseguiti nelle attività didattiche dagli studenti con difficoltà di apprendimento. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci solo per coloro che frequentano regolarmente la scuola. Il monitoraggio dei risultati per questi alunni evidenzia il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per quel che concerne il potenziamento, la scuola ha destinato ad esso due ore settimanali (1H per Italiano -1H per Matematica), aumentando il proprio monte ore da 27 a 29 h settimanali, per venire incontro agli studenti con particolari attitudini disciplinari</p>	<p>Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti non sempre raggiungono tutti i potenziali destinatari in quanto molti di loro si ritrovano ad avere una frequenza scolastica saltuaria dovuta alle difficoltà evidenziate nella lettura del contesto.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono state efficaci in termini di risultati conseguiti dagli alunni. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati, va migliorata la procedura di monitoraggio per gli alunni con un alto tasso di disfrequenza. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	91,8	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,4	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,7	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	55,7	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	70,1	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,6	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	10,3	11,6	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,6	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,7	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,6	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	62,8	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	70,2	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	47,9	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,7	10,8	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti dei diversi gradi di scuola ad inizio a.s. si incontrano per condividere informazioni sugli allievi e per formare classi eterogenee, attenendosi a criteri definiti. Negli ultimi anni si è proceduto alla ridefinizione del curriculum verticale del segmento Infanzia/Primaria/Secondaria ponendo attenzione alle competenze in uscita degli allievi e con una visione attenta alla sfera sociale, relazionale ed emotiva, nella convinzione culturale che l'apprendimento efficace dell'alunno non può prescindere dalla formazione di una sana identità in un contesto di relazioni positive.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridefinizione del curriculum della scuola dell'Infanzia con esplicitazione dei traguardi al termine del percorso (alunni di cinque anni) • Definizione delle competenze raccordate al PSG degli alunni delle classi prime • Esperienze di continuità: è stato attuato un modulo di attività teso alla verifica delle competenze in uscita degli alunni della scuola dell'Infanzia. • Creazione del profilo delle mete formative per la scuola dell'I. • Per ciò che attiene alla continuità Primaria/Secondaria per quest'anno sono state avviate pratiche di incontri tra allievi e docenti delle classi V Primaria/I Secondaria al fine di condividere metodiche di lavoro e favorire la creazione di un ambiente sereno di lavoro volto al superamento di emozioni negative e alla creazione di aspettative positive nei confronti della nuova esperienza scolastica. 	<p>Per il prossimi anni scolastici si ipotizza il rafforzamento dei punti di raccordo del segmento scuola Primaria/scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Si ritiene utile, se non necessario, altresì, impostare la pratica didattica su metodologie innovative e rimodularla sui processi meta cognitivi che sono necessari per il trasferimento delle conoscenze in altri contesti come è richiesto dalle Prove Invalsi e dai traguardi di competenza in chiave europea</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	56,4	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	21,3	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,6	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	94,7	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,4	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	56,4	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	71,3	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	17	16,6	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerato che solo da tre anni la scuola nasce come Istituto Comprensivo e che la S. Sec. di I Grado non ha ancora raggiunto la stabilità dei docenti, i percorsi di Orientamento per i ragazzi sono in via di consolidamento. Nell'a.s. 2014-15 sono state svolte attività per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso questionari, letture, circle time, colloqui sotto forma di sportelli di ascolto. Tali attività hanno coinvolto solo la classe terza. Durante l'anno scolastico sono stati ospiti della nostra scuola docenti e ragazzi delle scuole superiori presenti sul territorio comunale e appartenenti a comuni vicini (istituti tecnici, alberghieri, licei..). Sul territorio di Castel Volturno insistono licei ed istituti alberghieri, presso i quali sono state organizzate giornate di apertura a cui alcuni dei nostri alunni hanno partecipato con le famiglie. Dai colloqui con i ragazzi è emerso che gli stessi hanno seguito i consigli orientativi della scuola.</p>	<p>Le attività di orientamento sono state svolte sul piano informativo, cognitivo e relazione; sono in via di definizione le attività pratiche, cioè di conoscenza pratica/laboratoriale dei percorsi scolastici che si svolgono alle scuole superiori. Gli incontri con le famiglie sono state di tipo individuale e non collegiali, anche perché solo alcune di esse seguono il percorso didattico dei propri figli. La mancanza di mezzi di trasporto scolastico rende difficile gli spostamenti sul territorio, necessari per far conoscere le attività produttive che ivi insistono, e per creare efficaci rapporti con le altre Istituzioni Scolastiche ed aziende produttive esistenti sul territorio. La scuola sta programmando percorsi di monitoraggio circa l'andamento scolastico degli alunni nei percorsi scelti nella S. Second. di II Grado.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo


3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Linguistica	% Qualsiasi Area
CEIC88000X	16,7	44,5	5,6	27,8	5,6	0	0	0

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se sono già cinque che la scuola è diventata Istituto Comprensivo per quanto riguarda la S. Sec. di I Grado non si è ancora raggiunta la stabilità dei docenti; i percorsi di Orientamento per i ragazzi sono in via di consolidamento. Negli ultimi anni sono state svolte attività per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni attraverso questionari, letture, circle time, colloqui sotto forma di sportelli di ascolto. Tali attività hanno coinvolto solo la classe terza. Durante l'anno scolastico sono stati ospiti della nostra scuola docenti e ragazzi delle scuole superiori presenti sul territorio comunale e appartenenti a comuni vicini (istituti tecnici, alberghieri, licei..). Sul territorio di Castel Volturno insistono licei ed istituti alberghieri, presso i quali sono state organizzate giornate di apertura a cui alcuni dei nostri alunni hanno partecipato con le famiglie. Dai colloqui con i ragazzi è emerso che gli stessi hanno seguito i consigli orientativi della scuola.	Le attività di orientamento sono state svolte sul piano informativo, cognitivo e relazione; sono in via di definizione le attività pratiche, cioè di conoscenza pratica/laboratoriale dei percorsi scolastici che si svolgono alle scuole superiori. Gli incontri con le famiglie sono state di tipo individuale e non collegiali, anche perché solo alcune di esse seguono il percorso didattico dei propri figli. La mancanza di mezzi di trasporto scolastico rende difficile gli spostamenti sul territorio, necessari per far conoscere le attività produttive che ivi insistono, e per creare efficaci rapporti con le altre Istituzioni Scolastiche ed aziende produttive esistenti sul territorio. La scuola sta programmando percorsi di monitoraggio circa l'andamento scolastico degli alunni nei percorsi scelti nella S. Second. di II Grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato consegue ad una valutazione obiettiva della scuola relativamente ai percorsi di orientamento e continuità. Il nucleo di valutazione prende atto dell'esistenza di una miglior articolazione della "continuità" tra la scuola dell'Infanzia e della S. Primaria, in quanto entrambi i segmenti dell'istruzione sono preesistenti alla nascita dell'Istituto Comprensivo. I docenti, molti dei quali stabili nella scuola, hanno sempre cercato di creare continuità tra i diversi segmenti, realizzando percorsi progettuali e ed incontri informativi tra i docenti. Già dallo scorso a.s., è stato predisposto un documento di pianificazione delle priorità che riguardano le azioni di continuità: Curricolo verticale infanzia-primaria-media; profilo delle mete raggiunte dagli alunni della scuola dell'infanzia e scuola primaria; certificazione delle competenze scuola secondaria di primo grado. I profili sono stati costruiti con l'obiettivo di rendere in modo più esaustivo il percorso di ciascun alunno anche per evidenziare eventuali gaps nel percorso di apprendimento di ciascuno di essi e rimodulare il progetto educativo nell'ottica della "continuità" di traguardi e competenze. Per quanto riguarda, la S. Sec. di I grado, ai fini dell'orientamento, vanno, sicuramente, potenziati gli incontri con le altre istituzioni e ridefiniti gli stessi sia riguardo ai contenuti che alle modalità, coinvolgendo non solo la terza classe.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il DS, nella mission della scuola, pone peculiare attenzione ai processi formativi funzionali a potenziare le eccellenze e a recuperare il disagio, fortemente caratterizzato da disfrequenza scolastica, territorio caratterizzato da ampie difficoltà derivanti da svantaggio sociale e culturale, precarietà lavorativa dei genitori, alta incidenza di immigrati in situazione di disagio familiare. Il piano di lavoro annuale si declina su un modello di leadership organizzativo, funzionale a promuovere l'attenzione alla verticalizzazione del curriculum e allo sviluppo di competenze trasversali. Il DS elicità capacità relazionali atte a costruire, nei docenti, momenti di autoformazione in gruppi 1. per sezioni/classi parallele, 2. per ordine di scuola, su: condivisione di normative che in itinere accompagnano l'a.s., modelli di buone prassi sviluppate presso altre scuole. L'impegno del DS mira a costruire una linea di continuità con le famiglie e con le poche associazioni presenti sul territorio. La mission dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente e condivise nel Collegio Docenti, nel Consiglio d'Istituto e nei Consigli di Classe.</p>	<p>La missione dell'Istituto e le priorità non sempre sono completamente condivise all'esterno, presso le famiglie e il territorio. La partecipazione delle famiglie è limitata solo ad alcuni momenti dell'anno scolastico.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono pianificate nel Collegio Docenti e nel Consiglio d'Istituto. Lo Staff del Dirigente, i docenti Funzione Strumentale e il Gruppo di Autovalutazione d'Istituto si riuniscono periodicamente per monitorare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il Gruppo di autovalutazione somministra gli strumenti (test, questionari, ecc.) ed elabora in sintesi i risultati.</p>	<p>Bassa la partecipazione delle famiglie e degli stakeholder nel controllo dei processi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	8,4	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,3	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	43,2	39,2	35
	Più di 1000 €	22,1	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC88000X	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CEIC88000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,91	71,7	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29	28,3	29,6	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CEIC88000X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	34,0909090909091	27,26	29,56	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CEIC88000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	46,26	51,36	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		18,98	25,4	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		7,05	6,99	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		1,18	3,85	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		41,45	42,26	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:CEIC88000X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-26	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-52	-46,5	-15,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:CEIC88000X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	24	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	92	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CEIC88000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	6,21	6,53	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CEIC88000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3676,4	7398,32	7265,81	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CEIC88000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	29,13	24,35	28,96	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CEIC88000X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	22,07	23,06	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti e le aree di attività sono chiaramente esplicitati e definiti durante le procedure di individuazione dei docenti e del personale ATA a cui conferire incarichi di responsabilità. Per l'assegnazione di ogni incarico sono definiti i requisiti richiesti esplicitati nei relativi bandi di reclutamento interni. L'attribuzione avviene dopo comparazione dei Curriculum vitae e relativa elaborazione delle graduatoria di merito.	Non sempre i docenti con incarichi di responsabilità si incontrano periodicamente per condividere le attività svolte.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CEIC88000X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	14,3	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	24,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	Dato mancante	13,3	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	17,1	22,7	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	27,6	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	10,5	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	47,6	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	21,9	21,8	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	9,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	6,7	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	11,4	15,9	17,9
Sport	Dato mancante	15,2	13,5	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CEIC88000X - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,36	1,64	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CEIC88000X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CEIC88000X %
Progetto 1	88
Progetto 2	88
Progetto 3	88


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,5	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	30,1	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	20,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: CEIC88000X		Dato mancante		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una buona parte delle risorse economiche allocate nel programma annuale sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola e risultano coerenti con le scelte esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>La scuola ha introdotto sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa e di quella didattica, che sono utilizzati da un buon numero di utenti.</p> <p>Un'elevata percentuale delle risorse economiche viene utilizzata dal FIS per le funzioni strumentali, per le ore eccedenti del personale ATA e per la sostituzione dei docenti assenti.</p> <p>Altra tranche economica proviene da Fondi Europei (PON regione obiettivo Convergenza), da Fondi Aree a rischio di dispersione, che consente la messa a regime di progetti extracurricolari funzionali a favorire la risposta specifica all'esigenza fortemente elicitata sul territorio di orientamento alla legalità e alla cittadinanza attiva.</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano quindi sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (legalità e intercultura).</p> <p>La scuola ha acquistato negli anni materiali ed attrezzature utili all'allestimento di laboratori (informatico, musicale, linguistico).</p>	<p>I laboratori e le LIM acquistate negli ultimi anni per una serie di lavori strutturali effettuati nel Plesso Centro e per la mancanza di spazi protetti dal rischio di furto nei Plessi "S.Rocco" e "Garibaldi" (altro elemento significativo della realtà locale) nonchè per la mancanza di personale adeguatamente formato non sono stati pienamente utilizzati nelle attività curricolari ma, soprattutto, durante le attività predisposte per i progetti extracurricolari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo abbastanza strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e buona parte dei compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono in gran parte convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CEIC88000X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	15,59	14,56	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	21,11	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	20,89	15,57	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	21,47	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	21,02	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	20,86	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	21,79	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	21,5	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	20,76	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	20,95	15,6	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	20,95	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	20,91	15,63	13,61
Orientamento	Dato mancante	20,77	15,46	13,31
Altro	Dato mancante	20,94	15,66	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CEIC88000X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	23,9	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	22,94	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	23,04	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	23,48	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	22,95	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	23,59	17,96	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione pregressa dei docenti ha riguardato tematiche attinenti il disagio, lo svantaggio, nuove metodologie didattiche tra cui: tecniche di didattica conversazionale e in situazione di emergenza. Per alcuni anni il collegio dei docenti, per scarsità di risorse economiche, ha provveduto all'autoaggiornamento, per l'adeguamento del POF alla normativa vigente e alle Nuove Indicazioni Nazionali. Nell'ambito del progetto PON sono stati attuati corsi per il conseguimento dell'ECDL (il 25% circa dei docenti). Tutto il personale scolastico è formato in materia di sicurezza e primo soccorso (ex d.lgs 81/2008), nonché sulla disostruzione pediatrica. Durante l'a.s. 2014-2015 i docenti hanno seguito corso di formazione in sede, sull'"individuazione dei BES reali o presunti e i percorsi educativi da intraprendere", con esperti esterni, ed un referente ha seguito corso regionale sulla stessa tematica. Inoltre, oltre il 40% dei docenti ha seguito corso di formazione per l'uso della LIM, con docente esperto interno. Nell'anno 2015/16 i docenti hanno seguito un corso informativo sul PNSD. Nell'anno 2016/17 un gruppo di docenti ha frequentato corsi formazione previsti dal PNSD, altri sulla Didattica per competenze. La qualità dei corsi di formazione seguiti può definirsi buona. Tutti i docenti sono coinvolti nell'applicazione di metodologie volte a fronteggiare il disagio e garantire all'alunno l'inserimento positivo nel gruppo-classe ed il successo formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La formazione recente dei docenti ha come obiettivo una migliore articolazione e definizione dei percorsi didattici di ciascun alunno, in considerazione dei bisogni specifici, in quanto pur attuando percorsi personalizzati, i docenti necessitavano di formazione adeguata per l'individuazione dei BES. Inoltre, l'installazione delle LIM e computer presso le aule ha determinato l'esigenza di una formazione specifica per l'uso della stessa anche nella metodologia didattica compensativa ed interattiva.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie ed aggiorna annualmente il curriculum dei singoli docenti, al fine di rilevare le esperienze formative, i titoli culturali e professionali, in modo da valorizzare le risorse umane, spendibili nel contesto lavorativo attraverso l'assegnazione di incarichi e funzioni appropriate alle esigenze dell'Istituto e alle competenze evidenziate. È presente un gruppo di docenti che stabilmente permane nell'Istituto in media da circa 10 anni e funge da guida e sprono nel portare avanti le impostazioni e le finalità di tutto l'impianto scolastico e riveste con efficienza ruoli, incarichi istituzionali e di collaborazione con il ds.</p>	<p>Si registra come punto di debolezza il continuo rinnovamento del corpo docente che quasi nel 40% cambia ad ogni anno scolastico, richiedendo riadattamento e condivisione aggiornamento continuo di informazioni .</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CEIC88000X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	2,58	2,48	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,24	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,34	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,55	2,64	2,62
Altro	Dato mancante	2,3	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,5	2,49	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,58	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,25	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,26	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,24	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,23	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,24	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,3	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,27	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,23	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,27	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,23	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,37	2,41	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,3	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,3	2,3	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,23	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,28	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,26	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,5	2,49	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,1	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	12,8	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,6	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,6	62,8	61,3
Situazione della scuola: CEIC88000X	Dato Mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CEIC88000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	55,2	65,7	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	61,9	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,5	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,1	59,4	58,2
Orientamento	Dato mancante	65,7	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	62,9	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	82,9	85,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	31,4	29,4	32,7
Inclusione	Dato mancante	34,3	29,9	30,8
Continuita'	Dato mancante	72,4	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	83,8	86,9	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce la formazione di gruppi spontanei di lavoro fin dall'inizio dell'anno scolastico. Infatti, il collegio dei docenti si divide in commissioni che operano, ciascuna per tematiche (ptof, costruzione di prove di verifiche in ingresso, sicurezza, accoglienza..) e per pianificare il lavoro di tutto l'anno scolastico. Durante l'anno scolastico, inoltre, molte attività sono organizzate per classi parallele, quali la stesura della programmazione annuale, incontri di programmazione settimanale, costruzione delle prove di verifica intermedie per le discipline di matematica ed italiano, coordinamento delle attività corali e progettuali. La collaborazione tra i docenti si attua in buona parte in modo proficuo, soprattutto nella S.Primaria e dell'Infanzia.</p> <p>Nell'edificio scolastico esistono spazi adeguati per gli incontri dei gruppi di lavoro per condividere collegialmente esiti e prodotti elaborati. La comunicazione e la condivisione degli stessi risulta adeguata.</p>	<p>La composizione dei gruppi di lavoro nella S. Sec. di I Grado risulta precaria per l'instabilità dei docenti, in quanto la quasi totalità di essi è in servizio a tempo determinato o in assegnazione. Pertanto, spesso giungono a scuola ad anno scolastico inoltrato, e risulta difficoltoso avviare un coordinamento di lavoro efficace all'inizio delle attività didattiche. L'utilizzo degli strumenti tecnologici per la condivisione dei lavori di gruppo si sta avviando, conseguentemente, alla formazione dei docenti e all'installazione di LIM e computer in tutte le aule didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Riteniamo che nella scuola si realizzino positive ed efficaci iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in gran parte alle esigenze dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti, in vista di una più solida condivisione delle finalità dell'impianto scolastico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	7,4	4,2
	1-2 reti	46,9	42,7	30,4
	3-4 reti	27,6	29,7	34,1
	5-6 reti	15,3	13,6	17,6
	7 o piu' reti	4,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: CEIC88000X		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	75,3	71,4	67
	Capofila per una rete	15,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	9,7	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC88000X	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	40,2	40,4	36,6
	Bassa apertura	12	11,4	17,9
	Media apertura	19,6	18,8	20,6
	Alta apertura	28,3	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CEIC88000X	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CEIC88000X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	70,5	73,4	75,2
Regione	Dato Mancante	15,2	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	12,4	10,5	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	13,3	12	10
Contributi da privati	Dato Mancante	2,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	36,2	35,8	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CEIC88000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	21,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	13,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	75,2	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	14,3	19	15,2
Altro	Dato Mancante	19	22,9	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CEIC88000X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	15,2	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	5,7	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	66,7	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	23,8	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	12,4	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	13,3	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	7,6	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	26,7	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	3,8	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	21,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	18,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	1	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	1	3,4	3,8
Altro	Dato Mancante	12,4	8,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	23,2	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,5	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,2	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CEIC88000X	Dato mancante			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CEIC88000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	33,3	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	41,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	5,7	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	13,3	20,8	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	47,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	61,9	71,3	65
Autonomie locali	Dato Mancante	51,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	40	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	19	18,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CEIC88000X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	62,9	66,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CEIC88000X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		23,04	26,56	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha stipulato un accordo di programma pluriennale con il Centro Immigrati Campania "Fernandes" di Castel Volturno nell'ambito dei Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica le cui finalita' mirano a potenziare le seguenti azioni: •centralità della persona e dei suoi bisogni, personalizzazione dell'azione educativa rispetto a situazioni ed esigenze peculiari; •individuazione delle situazioni di rischio di dispersione e di abbandono, •analisi del fenomeno immigrazione relativamente al contesto in cui la scuola è inserita, •accordi con istituzioni, enti, associazioni che operano nel settore immigrazione; •azioni differenziate secondo le esigenze personali degli alunni stranieri coinvolti nel progetto, con particolare riguardo agli alunni nomadi e a quelli di prima generazione.</p> <p>Inoltre, la scuola ha stipulato un accordo di rete con l'ISIS di Castel Volturno nell'ambito del progetto PON F3 per la lotta all'abbandono scolastico. La collaborazione con l'I.S.I.S. di castel Volturno e con le altre scuole del territorio trova continuità e orientamento per i processi di uscita degli alunni e per una serie di iniziative condivise.</p> <p>La scuola ha stipulato da circa un decennio una convenzione con la Federazione Italiana Giuoco Handball per la realizzazione del Progetto "Fair play" per la promozione e lo sviluppo in ambito scolastico delle attività motorie e pre-sportive.</p>	<p>Poche sono le occasioni di partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale. Le difficolta' di realizzare un adeguato e costante bilancio sociale, rispetto alla offerta formativa e al suo miglioramento, sono dovute alla scarsa presenza fino ad oggi di una continuita' del governo dell'Ente comunale e alle distanze logistiche delle famiglie dalla scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14,1	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	30,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	37	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	18,5	18,7	12,7
Situazione della scuola: CEIC88000X %				

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CEIC88000X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CEIC88000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0,01	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	6,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	70,4	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	22,4	28	16,9
Situazione della scuola: CEIC88000X %		Dato mancante		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa in quanto attraverso i monitoraggi per l'autovalutazione d'Istituto vengono monitorati il grado di soddisfazione per le attività programmate e svolte durante l'anno scolastico (curricolari ed extracurricolari) e raccolte le proposte per la rielaborazione del PTOF. La scuola attraverso i Consigli di Classe e il Consiglio d'Istituto nonché con riunioni informative coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola utilizza il sito istituzionale per la comunicazione continua con le famiglie.</p>	<p>Pochi gli interventi e i progetti rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione. Da potenziare i rapporti con l'Ente Comunale per il governo territoriale.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzare i livelli di apprendimento	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi
		intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica	potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento e con stili cognitivi diversi
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzare i livelli di apprendimento	Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio-bassi
		intraprendere percorsi sperimentali nell'ottica della valorizzazione della persona considerata nella "sua diversità":implementazione della didattica i	potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento e con stili cognitivi diversi
✓	Competenze chiave europee	Potenziare l'acquisizione delle abilità sociali	potenziare lo sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento Potenziare lo sviluppo dell'autostim
✓	Risultati a distanza	Continuità verticale e orizzontale	Monitorare i risultati degli allievi per un'autovalutazione delle azioni e delle strategie

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità strategiche individuate costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano l'area degli esiti formativi, dell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza nell'ottica di un processo di apprendimento inclusivo nel quale ogni alunno riesca a trovare lo spazio di apprendimento adeguato alle proprie capacità e nel rispetto delle "diversità". Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento delle risorse a disposizione degli alunni in difficoltà di apprendimento e con stili cognitivi diversi e alla valorizzazione delle eccellenze.

Va potenziato il sistema di monitoraggio dei risultati anche nell'ottica di un feedback a distanza.

Formazione sulle strategie da adottare per diffondere un sistema educativo che sviluppi risultati di competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Condividere ulteriormente pratiche di verifica oggettiva e valutazione equa e trasparente</p> <p>Strutturare un percorso di implementazione di metodologie innovative</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Attivare tutti gli strumenti di laboratorio disponibili, rendendo fruibili da più classi possibili tali ambienti di apprendimento.</p> <p>Garantire l'esercizio dell'attività motoria a tutti gli allievi, in quanto l'unico spazio adibito ad essa risulta tecnicamente insufficiente .</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Realizzare Protocolli con Enti esterni volti a garantire percorsi inclusivi ed interculturali.</p> <p>Definire dettagliatamente percorsi didattici e Piani Educativi Individualizzati.</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Rafforzare il raccordo del segmento S. Primaria / Secondaria di I Grado .</p> <p>Consolidare e potenziare i rapporti con le Istituzioni e le aziende produttive presenti sul territorio per meglio orientare le scelte degli alunni.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Migliorare la comunicazione e la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Potenziare lo scambio relazionale e la collaborazione professionale tra i docenti.</p> <p>Promuovere l'arricchimento professionale dei docenti attraverso attività di formazione e autoaggiornamento.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare rapporti collaborativi con enti ed associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Promuovere iniziative volte a coinvolgere le famiglie.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati in seguito all'analisi contribuiscono al conseguimento delle priorità delineate in quanto essi sono presupposti indispensabili per ridurre le variabili che incidono negativamente sul processo di apprendimento degli allievi: miglioramento dei rapporti con le famiglie, con le istituzioni e con il territorio.